



## Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Sabato, 31 ottobre 2020**



## ANBI Emilia Romagna

|                                                                                 |                   |   |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------|---|
| 30/10/2020 <b>Meteo Web</b>                                                     | da Filomena Fotia | 1 |
| <u>Cambiamenti climatici: il Nord Italia "ha bisogno di bacini", ANBI ne...</u> |                   |   |

## Consorzi di Bonifica

|                                                                            |  |   |
|----------------------------------------------------------------------------|--|---|
| 30/10/2020 <b>gazzettadimodena.it</b>                                      |  | 3 |
| <u>Modena Via libera al piano urbanistico La sfida della città "green"</u> |  |   |
| 30/10/2020 <b>Estense</b>                                                  |  | 5 |
| <u>Canali in secca, recuperati quintali di pesce</u>                       |  |   |
| 31/10/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 57             |  | 6 |
| <u>Consorzio di</u>                                                        |  |   |

## Comunicati stampa altri territori

|                                                                                 |  |   |
|---------------------------------------------------------------------------------|--|---|
| 30/10/2020 <b>Comunicato stampa</b>                                             |  | 8 |
| <u>DI FRONTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IL NORD HA BISOGNO DI BACINI: ANBI...</u> |  |   |

## Acqua Ambiente Fiumi

|                                                                              |  |    |
|------------------------------------------------------------------------------|--|----|
| 31/10/2020 <b>Libertà</b> Pagina 21                                          |  | 9  |
| <u>Fine lavori sulla strada di Bobbiano nel tratto spazzato via da una</u>   |  |    |
| 31/10/2020 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 57         |  | 10 |
| <u>Finiti i lavori sul ponte del Tresinaro</u>                               |  |    |
| 30/10/2020 <b>Sassuolo2000</b>                                               |  | 11 |
| <u>Scandiano: ponte sul Tresinaro, lavori completati</u>                     |  |    |
| 31/10/2020 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 28                                 |  | 12 |
| <u>Montagne di sabbia per proteggere i Bagni dal mare d' inverno</u>         |  |    |
| 31/10/2020 <b>Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)</b> Pagina 39           |  | 13 |
| <u>Lavori sull' impianto che difende Borello dal rischio frana</u>           |  |    |
| 30/10/2020 <b>Cesena Today</b>                                               |  | 14 |
| <u>Dissesto dovuto ad una frana, messa in sicurezza dell' impianto di...</u> |  |    |
| 31/10/2020 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 39                              |  | 16 |
| <u>Ponte sul torrente Tavollo necessaria la riqualificazione</u>             |  |    |

# Cambiamenti climatici: il Nord Italia "ha bisogno di bacini", ANBI ne propone 13

*"Oggi il Piano ANBI per l'efficientamento della rete idraulica comprende, nel Nord Italia, 13 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili" da Filomena Fotia 30 Ottobre 2020 10:15 A cura di Filomena Fotia 30 Ottobre 2020 10:15*

'Dobbiamo essere un Paese efficiente, dove non sia necessario un decennio per realizzare opere strategiche, altrimenti destinate ad essere obsolete ancor prima dell'inaugurazione; né deve essere generalizzato il modello di commissariamenti come per il ponte di Genova, perché è sufficiente avere regole e tempi certi, nonché il minimo necessario di burocrazia': a richiamarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio (ANBI), intervenuto on-line alla presentazione del bilancio partecipato di 'Romagna Acque - Società delle Fonti'. 'Abituati al regolare succedersi delle stagioni con il loro corollario di piogge - prosegue il Presidente di ANBI - negli anni non sono stati costruiti invasi nel Nord Italia come invece è avvenuto nel Meridione. Oggi, però, sono cambiate le condizioni climatiche e non dobbiamo dare per scontato il consueto approvvigionamento idrico. Per questo, dobbiamo incrementare la resilienza delle nostre comunità, infrastrutturando il territorio anche dal punto di vista idraulico, superando la sindrome del Vajont come andiamo dicendo dal 2017, quando lanciammo, insieme all' allora Struttura

di Missione #italiasicura, l' obiettivo ventennale di 2.000 invasi medio-piccoli. Oggi il Piano ANBI per l' efficientamento della rete idraulica comprende, nel Nord Italia , 13 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per la realizzazione di altrettanti bacini per una capacità complessiva di 58.323.000 metri cubi; l' investimento previsto è di poco superiore ai 477 milioni di euro, capaci di garantire circa 2.400 posti di lavoro. Ci sono inoltre 4 invasi da completare e la necessità di liberare dall' interrimento altri 9 serbatoi, recuperando così un ulteriore capacità di accumulo idrico, pari a 4.237.500 metri cubi. Bisogna fare sinergia per ottimizzare le prossime risorse del Recovery Fund - conclude Vincenzi - Per questo, il nostro Piano prevede, nel quadro della transizione ecologica, che i futuri invasi siano ad uso plurimo e particolarmente attenti al rispetto ed alla valorizzazione del paesaggio e di fauna, flora e fiumi. Serve una nuova gestione della risorsa idrica nel segno della sostenibilità e per la quale è fondamentale il



HOME NEWS METEO - NOWCASTING - GEO-VULCANOLOGIA - ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE - FOTO - VIDEO - [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) Q

HOME - NEWS

## Cambiamenti climatici: il Nord Italia "ha bisogno di bacini", ANBI ne propone 13

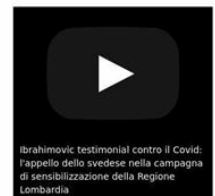
"Oggi il Piano ANBI per l'efficientamento della rete idraulica comprende, nel Nord Italia, 13 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili"

A cura di Filomena Fotia | 30 Ottobre 2020 10:15



"Dobbiamo essere un Paese efficiente, dove non sia necessario un decennio per realizzare opere strategiche, altrimenti destinate ad essere obsolete ancor prima dell'inaugurazione; né deve essere generalizzato il modello di commissariamenti come per il ponte di Genova, perché è sufficiente avere regole e tempi certi, nonché il minimo necessario di burocrazia": a richiamarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio (ANBI), intervenuto on-line alla presentazione del bilancio partecipato di "Romagna Acque - Società delle Fonti". "Abituati al regolare succedersi delle stagioni con il loro corollario di piogge - prosegue il Presidente di ANBI - negli anni non sono stati costruiti invasi nel Nord Italia come invece è avvenuto nel Meridione. Oggi, però, sono cambiate le condizioni climatiche e non dobbiamo dare per scontato il consueto approvvigionamento idrico. Per questo,

f t i s e



ruolo di regia, svolto dalle Autorità di Distretto Idrografico .'

*da Filomena Fotia*

## Modena Via libera al piano urbanistico La sfida della città "green"

L'obiettivo non è affatto scontato, soprattutto se si pensa che l'urbanistica è stata il principale terreno di battaglia degli ultimi anni. Del resto, l'amministrazione sta costruendo il nuovo Piano pezzo per pezzo, e il sindaco Muzzarelli ha deciso di portare in Consiglio anche i passaggi che avrebbero potuto essere "liquidati" dalla giunta. Al centro c'è il nuovo Pug, lo strumento urbanistico che disegnerà la città del futuro, che nei giorni scorsi ha superato un primo passaggio: dopo tre mesi di analisi, il 7 ottobre è arrivato l'ok della Consultazione preliminare, composta da Regione, Provincia, Soprintendenze, Arpa, Hera, Aimag, Consorzio della bonifica, Ausl, Atersir e Amo. Un piano complesso, che - come previsto dalle linee di indirizzo - ha come obiettivo quello di una città "green", sana e antifrangibile, ma anche una città che sa valorizzare i propri paesaggi, in una prospettiva di rigenerazione per i suoi 38 rioni, una città globale e interconnessa con le altre realtà internazionali, nonché luogo di opportunità, inclusivo e attento al welfare. Ad annunciare il via libera arrivato dalla Consultazione preliminare, ieri pomeriggio in Consiglio comunale, sono stati il sindaco Gian Carlo Muzzarelli e l'assessore all'Urbanistica

Anna Maria Vandelli, che hanno confermato la partenza della fase di redazione della bozza di Piano che sarà completata entro la prossima primavera. Dal punto di vista dei tempi, l'obiettivo è arrivare all'adozione del Pug in Consiglio comunale entro il 2021 e all'approvazione definitiva l'anno successivo. Nel frattempo, il percorso si apre alla partecipazione di istituzioni, soggetti rappresentanti del territorio, tecnici, operatori e cittadini che possono consultare tutti i materiali prodotti sul sito del Comune ([www.comune.modena.it/piano-urbanistico-generale](http://www.comune.modena.it/piano-urbanistico-generale)) e dare un proprio contributo nel percorso di formazione del Piano compilando un modulo specifico direttamente dalla stessa pagina web. «La partecipazione darà valore all'intero percorso - ha sottolineato il sindaco - e renderà più forte e aderente alla realtà concreta il futuro strumento urbanistico, che nasce in un momento particolare, in cui il virus sta accelerando cambiamenti e transizioni». Condivisione per le strategie, per il progetto di piano e per i contenuti presentati, oltre che per il metodo di confronto allargato che si chiede di proseguire anche nelle fasi successive, è stata espressa dai soggetti che hanno partecipato alla Consultazione preliminare. Concetti ribaditi dall'assessore Vandelli: «Molti enti - queste le sue parole - hanno colto le finalità collaborativa che la legge regionale assegna a questo momento, infatti non sono



Immagine  
non disponibile

mancate indicazioni, approfondimenti e **contributi**, come pure sollecitazioni, richieste di chiarimento e accentuazioni su alcuni temi. I **contributi** pervenuti forniscono integrazioni puntuali utili per perfezionare i documenti, ma confermano l'impianto delle analisi, delle strategie e delle azioni». L'amministrazione ha inoltre attivato altri percorsi di partecipazione, con momenti di informazione, confronto e ascolto anche con soggetti rappresentanti della realtà territoriale modenese, quali associazioni di categoria, ordini professionali, organizzazioni sindacali e istanze di rilevanza economica, sociale e ambientale interessate a contribuire alla costruzione del nuovo **Piano**. Anche in questo caso, i riscontri avuti sui contenuti presentati sono stati positivi. -

## Canali in secca, recuperati quintali di pesce

In questo periodo dell' anno tanti canali del Ferrarese vengono messi in asciutta per sicurezza e quindi il patrimonio ittico presente, che purtroppo non è ancora **classificato** come patrimonio indisponibile dello Stato, rischia di essere preda di bracconieri, ma anche di rimare senza acqua e quindi morire. Per evitare che questo avvenga solitamente intervengono associazioni di volontari e da quest' anno anche la Fipsas Sezione di **Ferrara** si è attrezzata con un furgone e tutto il materiale necessario, grazie ad un importante contributo della Federazione Nazionale, per poter rispondere alle chiamate della Regione o del **Consorzio** di **Bonifica** competente. I componenti dei gruppi che andranno a operare in queste mansioni sono le Ggiv di Upe e Eurocarp Club dei presidenti Davide Gessi e Christian Forlani. I due gruppi stanno già operando da tempo sul territorio ferrarese sia come lotta al bracconaggio che per la raccolta dei pesci in difficoltà ed è proprio di questi giorni il recupero di circa 2500 pesci, Temoli Rossi- Amur- Carpe, salvati e rilasciati in collaborazione con il **Consorzio** di **Bonifica**

**Pianura Ferrara**, recupero curato da Daniele Panizza responsabile di Eurocarp Club. Anche il **Consorzio** di **Burana** ha cominciato ad abbassare il livello dei canali di sua competenza e anche in questo frangente, con il supporto di Asia, 3,5 quintali di Carpette e Carassi, raccolti in un sotto botte nelle campagne bondenesi, sono stati messi in salvo. E' di questi giorni la raccolta e messa in salvo di oltre 15 quintali di carpe di taglia medio grossa recuperati da un **canale** in secca. Ultimo, solo in ordine di tempo , il rilascio il Po di uno Storione della lunghezza di 130 cm. e del peso di 17 kg. recuperato nell' impianto irriguo dei sifoni di Berra.

### 503 Service Temporaril

---

nginx/1.18.0

Consorzi di Bonifica

## Consorzio di Bonifica, silenzio degli indagati

*Davanti al gip gli 8 dirigenti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere*

Si sono perlopiù avvalsi della facoltà di non rispondere riponendo magari le loro speranze di tornare al lavoro, in una futura richiesta di riesame delle misure cautelari interdittive. Interrogatori di garanzia lampo quelli succedutisi ieri mattina davanti al gip Andrea Galanti, lo stesso che con apposita ordinanza notificata lunedì mattina, ha sospeso dal lavoro otto figure apicali - un dirigente d'area, un caposettore e sei capireparto - del **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** che ha sede a Lugo (nella foto sotto) e competenza sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze. Gli otto devono rispondere a vario titolo di peculato, truffa aggravata perché ai danni dello Stato e falso ideologico in relazione a contestati usi impropri di auto di servizio, a richieste non congrue di straordinari o di rimborsi chilometrici e a vari episodi di assenteismo.

I periodi di sospensione dal lavoro, variano, a seconda della posizione e della gravità delle contestazioni mosse, da un massimo di dodici mesi a un minimo di sette. Nel dettaglio, per Elvio Cangini dirigente d'area 63enne di Ravenna, 12 mesi di sospensione; per Maurizio Capra caposettore 55enne di Massa Lombarda, 10 mesi; per Angelo Negrini caporeparto 56enne di Massa, 11 mesi; per Tommaso Negrini caporeparto 58enne di Conselice, 10 mesi; per Giorgio Zambrini caporeparto 60enne di Conselice, 10 mesi; per Adriano Fabbri caporeparto 56enne di Alfonsine, 8 mesi; per Olmer Magnani caporeparto 53enne di Alfonsine, otto mesi; per Denis Fabbri caporeparto 39enne di Casal Borsetti, 7 mesi. Tra gli avvocati difensori del Foro di Ravenna, Giovanni Scudellari, Alessandro Docimo, Giorgio Guerra, Dina Costa e Marina Venturi.

L'inchiesta della polizia, battezzata 'Dirty water' e coordinata dai pm Alessandro Mancini e Angela Scorza, era partita a cavallo tra il 2018 e il 2019 grazie alle rivelazioni di una fonte confidenziale circa un sistema trattenuto come noto a molti e consolidato da tempo. Le verifiche della Digos sono passate attraverso pedinamenti, intercettazioni, raccolta di testimonianze, gps a calamita attaccati sotto ai mezzi e materiale video.

Inoltre sia a inizio che a fine estate 2019, su delega della procura, gli investigatori avevano eseguito due accessi alla sede lughese del **Consorzio** acquisendo vari documenti.

Alla luce di tutto ciò, gli inquirenti hanno ricostruito un presunto sistema diffuso del 'malaffare' caratterizzato dall'uso improprio dell'auto di servizio, dall'allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l'orario di servizio e da false attestazioni circa ore di straordinario in realtà mai prestate. A queste, secondo le contestazioni della procura, si aggiunge la creazione di un vero e proprio 'sistema'

SARATO - 31 OTTOBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### Consorzio di Bonifica, silenzio degli indagati

Davanti al gip gli 8 dirigenti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere

Si sono perlopiù avvalsi della facoltà di non rispondere riponendo magari le loro speranze di tornare al lavoro, in una futura richiesta di riesame delle misure cautelari interdittive. Interrogatori di garanzia lampo quelli succedutisi ieri mattina davanti al gip Andrea Galanti, lo stesso che con apposita ordinanza notificata lunedì mattina, ha sospeso dal lavoro otto figure apicali - un dirigente d'area, un caposettore e sei capireparto - del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale che ha sede a Lugo (nella foto sotto) e competenza sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze. Gli otto devono rispondere a vario titolo di peculato, truffa aggravata perché ai danni dello Stato e falso ideologico in relazione a contestati usi impropri di auto di servizio, a richieste non congrue di straordinari o di rimborsi chilometrici e a vari episodi di assenteismo.

I periodi di sospensione dal lavoro, variano, a seconda della posizione e della gravità delle contestazioni mosse, da un massimo di dodici mesi a un minimo di sette. Nel dettaglio, per Elvio Cangini dirigente d'area 63enne di Ravenna, 12 mesi di sospensione; per Maurizio Capra caposettore 55enne di Massa Lombarda, 10 mesi; per Angelo Negrini caporeparto 56enne di Massa, 11 mesi; per Tommaso Negrini caporeparto 58enne di Conselice, 10 mesi; per Giorgio Zambrini caporeparto 60enne di Conselice, 10 mesi; per Adriano Fabbri caporeparto 56enne di Alfonsine, 8 mesi; per Olmer Magnani caporeparto 53enne di Alfonsine, otto mesi; per Denis Fabbri caporeparto 39enne di Casal Borsetti, 7 mesi. Tra gli avvocati difensori del Foro di Ravenna, Giovanni Scudellari, Alessandro Docimo, Giorgio Guerra, Dina Costa e Marina Venturi.

L'inchiesta della polizia, battezzata 'Dirty water' e coordinata dai pm Alessandro Mancini e Angela Scorza, era partita a cavallo tra il 2018 e il 2019 grazie alle rivelazioni di una fonte confidenziale circa un sistema trattenuto come noto a molti e consolidato da tempo. Le verifiche della Digos sono passate attraverso pedinamenti, intercettazioni, raccolta di testimonianze, gps a calamita attaccati sotto ai mezzi e materiale video.

Inoltre sia a inizio che a fine estate 2019, su delega della procura, gli investigatori avevano eseguito due accessi alla sede lughese del Consorzio acquisendo vari documenti.

Alla luce di tutto ciò, gli inquirenti hanno ricostruito un presunto sistema diffuso del 'malaffare' caratterizzato dall'uso improprio dell'auto di servizio, dall'allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l'orario di servizio e da false attestazioni circa ore di straordinario in realtà mai prestate. A queste, secondo le contestazioni della procura, si aggiunge la creazione di un vero e proprio 'sistema' ideologico in relazione a contestati usi impropri di auto di servizio, a richieste non congrue di straordinari o di rimborsi chilometrici e a vari episodi di assenteismo.

I periodi di sospensione dal lavoro, variano, a seconda della posizione e della gravità delle contestazioni mosse, da un massimo di dodici mesi a un minimo di sette. Nel dettaglio, per Elvio Cangini dirigente d'area 63enne di Ravenna, 12 mesi di sospensione; per Maurizio Capra caposettore 55enne di Massa Lombarda, 10 mesi; per Angelo Negrini caporeparto 56enne di Massa, 11 mesi; per Tommaso Negrini caporeparto 58enne di Conselice, 10 mesi; per Giorgio Zambrini caporeparto 60enne di Conselice, 10 mesi; per Adriano Fabbri caporeparto 56enne di Alfonsine, 8 mesi; per Olmer Magnani caporeparto 53enne di Alfonsine, otto mesi; per Denis Fabbri caporeparto 39enne di Casal Borsetti, 7 mesi. Tra gli avvocati difensori del Foro di Ravenna, Giovanni Scudellari, Alessandro Docimo, Giorgio Guerra, Dina Costa e Marina Venturi.

L'inchiesta della polizia, battezzata 'Dirty water' e coordinata dai pm Alessandro Mancini e Angela Scorza, era partita a cavallo tra il 2018 e il 2019 grazie alle rivelazioni di una fonte confidenziale circa un sistema trattenuto come noto a molti e consolidato da tempo. Le verifiche della Digos sono passate attraverso pedinamenti, intercettazioni, raccolta di testimonianze, gps a calamita attaccati sotto ai mezzi e materiale video.

Inoltre sia a inizio che a fine estate 2019, su delega della procura, gli investigatori avevano eseguito due accessi alla sede lughese del Consorzio acquisendo vari documenti.

Alla luce di tutto ciò, gli inquirenti hanno ricostruito un presunto sistema diffuso del 'malaffare' caratterizzato dall'uso improprio dell'auto di servizio, dall'allontanamento sistematico dal posto di lavoro durante l'orario di servizio e da false attestazioni circa ore di straordinario in realtà mai prestate. A queste, secondo le contestazioni della procura, si aggiunge la creazione di un vero e proprio 'sistema'

### Sputa verso vigili e poliziotti e risulta positivo al Coronavirus

Nuovi inquietanti particolari dell'arresto avvenuto a Lugo nei pressi della stazione

due agenti sono rimasti feriti, causando ad uno di questi ultimi la frattura al dito di una mano. Il comitato esplosivo aveva visto inoltre il 27enne togliersi la mascherina e minacciare di morte gli operatori, spandendo numerose volte verso gli stessi i quali, anche grazie all'uso dello spray urticante, erano riusciti ad allontanarlo. Non solo, ma aveva sferrato un calcio ad un infermiere del 118 che era da poco giunto sul posto in ambulanza.

Come se non bastasse, in seguito si è appreso che il giovane è già risultato positivo al Covid 19. E' stato grazie al capillare controllo del territorio che gli inquirenti sono riusciti, mettendo anche a repentaglio le proprie incolumità, a rendere inoffensiva una potenziale minaccia per la cittadinanza. Ora il 27enne è stato posto agli arresti nel reparto di malattie infettive dell'ospedale "Santa Maria della Croce" di Ravenna.

### Via Naviglio, la Lega si mobilita

Bagnacavallo, chiede notizie al Governo sull'atteso sottopasso

La Lega si mobilita per avere notizie sulle previste opere sottopasso del passaggio a livello di via Naviglio e Bagnacavallo. Così, il deputato della Lega a Bagnacavallo, ha chiesto un'interrogazione al Ministero delle Infrastrutture, per chiedere notizie sullo stato di avanzamento del bando indetto da Rfi per la realizzazione delle opere sostitutive del passaggio a livello di via Naviglio. Considerato che il tratto di strada è in attesa di essere realizzato in tempi brevi con una spesa di circa 12 milioni, chiedono al Governo se nel caso di accelerare l'opera.

Il Luca Zanoni ed Enrico Zini, capigruppo Lega a Bagnacavallo e nella Regione del Emilia Romagna, hanno richiesto al sottosegretario alla Regione, visto che la gara d'appalto era prevista il 30 giugno e non è ancora iniziata. E sappiamo essere stata una seconda gara di appalto che ordinario sia andata anche questa deserta.



**Consorzi di Bonifica**

---

illecito di rimborsi chilometrici per conseguire di fatto una indebita integrazione dello stipendio.  
a.col.

# DI FRONTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IL NORD HA BISOGNO DI BACINI: ANBI NE PROPONE 13 ED ALTRETTANTI DA COMPLETARE O EFFICIENTARE

DI FRONTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IL NORD HA BISOGNO DI BACINI: ANBI NE PROPONE 13 ED ALTRETTANTI DA COMPLETARE O EFFICIENTARE

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI NON DOBBIAMO DARE PER SCONTATE LE ATTUALI DISPONIBILITA' D'ACQUA Dobbiamo essere un Paese efficiente, dove non sia necessario un decennio per realizzare opere strategiche, altrimenti destinate ad essere obsolete ancor prima dell'inaugurazione; né deve essere generalizzato il modello di commissariamenti come per il ponte di Genova, perché è sufficiente avere regole e tempi certi, nonché il minimo necessario di burocrazia. A richiamarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio (ANBI), intervenuto on-line alla presentazione del bilancio partecipato di Romagna Acque Società delle Fonti. Abituati al regolare succedersi delle stagioni con il loro corollario di piogge prosegue il Presidente di ANBI - negli anni non sono stati costruiti invasi nel Nord Italia come invece è avvenuto nel Meridione. Oggi, però, sono cambiate le condizioni climatiche e non dobbiamo dare per scontato il consueto approvvigionamento idrico. Per questo, dobbiamo incrementare la resilienza delle nostre comunità, infrastrutturando il territorio anche dal punto di vista idraulico, superando la sindrome del Vajont come andiamo dicendo dal 2017, quando lanciammo, insieme all'allora Struttura di Missione #italiasicura, l'obiettivo ventennale di 2.000 invasi medio-piccoli. Oggi il Piano ANBI per l'efficientamento della rete idraulica comprende, nel Nord Italia, 13 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per la realizzazione di altrettanti bacini per una capacità complessiva di 58.323.000 metri cubi; l'investimento previsto è di poco superiore ai 477 milioni di euro, capaci di garantire circa 2.400 posti di lavoro. Ci sono inoltre 4 invasi da completare e la necessità di liberare dall'interrimento altri 9 serbatoi, recuperando così un'ulteriore capacità di accumulo idrico, pari a 4.237.500 metri cubi. Bisogna fare sinergia per ottimizzare le prossime risorse del Recovery Fund - conclude Vincenzi - Per questo, il nostro Piano prevede, nel quadro della transizione ecologica, che i futuri invasi siano ad uso plurimo e particolarmente attenti al rispetto ed alla valorizzazione del paesaggio e di fauna, flora e fiumi. Serve una nuova gestione della risorsa idrica nel segno della sostenibilità e per la quale è fondamentale il ruolo di regia, svolto dalle Autorità di Distretto Idrografico.

GRAZIE

Ufficio Comunicazione:  
Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9429729)  
Alessandra Bertoni (tel. 06 84432234 - cell. 389 8198829)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)  
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - [info@anbi.it](mailto:info@anbi.it)





## Finiti i lavori sul ponte del Tresinaro

Protezione Civile e Comune hanno finanziato il cantiere per oltre 100mila euro

SCANDIANO Sono stati completati, in anticipo rispetto ai termini contrattuali, i lavori sul ponte sul Tresinaro all'altezza di via del Cristo.

Si tratta di lavori di protezione dei manufatti di fondazione del ponte con realizzazione di scogliere.

L'intervento, realizzato dal Comune di Scandiano con la supervisione del servizio tecnico della Regione, è stato finanziato per 100mila euro con risorse assegnate dalla Protezione civile e 2.500 euro di risorse di bilancio comunale. Oltre alla protezione definitiva delle fondazioni del ponte lato Fellegara, oggetto di ripetute erosioni per piene del torrente, è stata sostituita la barriera di protezione della sponda fluviale con elementi in acciaio corten.

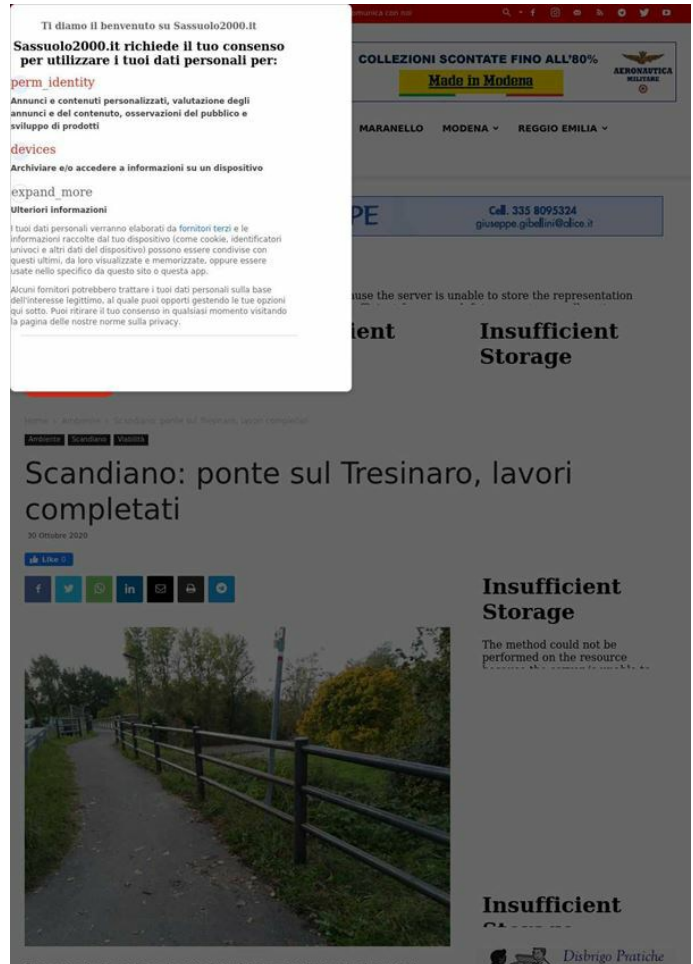
m. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Scandiano: ponte sul Tresinaro, lavori completati

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Si sono conclusi in anticipo rispetto ai termini contrattuali i lavori sul ponte sul **Tresinaro** all' altezza di via del Cristo. Si tratta di lavori di protezione dei manufatti di fondazione del ponte con realizzazione scogliere. Lavori finanziati per 100mila euro con risorse assegnate dalla protezione Civile e con 2.500 euro di risorse di bilancio comunale. L' intervento è stato realizzato dal Comune di Scandiano con la supervisione del servizio tecnico della Regione, in qualità di autorità idraulica competente sul tratto. Oltre alla protezione definitiva delle fondazioni del ponte lato Fellegara, oggetto di ripetute erosioni in occasioni delle piene del **torrente**, ha comportato la sostituzione della barriera di protezione della sponda fluviale, danneggiata e ammalorata, collocata su entrambi gli accessi alla passerella pedonale, con elementi in acciaio corten (soluzione molto più durevole delle tradizionali staccionate lignee). "Sono lavori di grande importanza - ha detto il sindaco Matteo Nasciuti - per proteggere il corso del **fiume** con l' obiettivo di cercare soluzioni durevoli che tengano conto delle frequenti piene del nostro **torrente** degli ultimi mesi, ma anche di pensare alla sistemazione definitiva e alla messa in sicurezza di un camminamento amato da moltissimi scandianesi. Significativo poi che i lavori siano stati completati in meno tempo del previsto". PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



lido nazioni

# Montagne di sabbia per proteggere i Bagni dal mare d' inverno

LI Do nazioni Da nord a sud, lungo i 25 chilometri della costa comacchiese, sono partiti i lavori di realizzazione delle barriere sabbiose a protezione degli stabilimenti balneari, da eventuali ingressioni marine dovute a **mareggiate**. Come ogni anno, le cooperative degli stabilimenti balneari, per prevenire i danni che, purtroppo spesso in passato si sono registrati anche a fine ottobre, hanno incaricato aziende del territorio e a loro spese stanno edificando le barriere sabbiose.

Al Lido di Volano le dune sono già state ultimate, mentre in altri Lidi, quali Lido Nazioni e Porto Garibaldi, i mezzi sono ancora in azione per recuperare sabbia dalla battaglia ed accatastarla longitudinalmente lungo l' **arenile**. Anche l' Agenzia regionale di Protezione civile e per la sicurezza del territorio ha appaltato in questi giorni ulteriori lavori di **ripascimento** dell' **arenile**, interventi che andranno a rafforzare e ad integrare quelli auto-finanziati dai bagni.

Va ricordato che al Lido degli Scacchi, già dallo scorso anno, è partito il progetto di costruzione delle barriere soffolte (tecnica tecnoreef), tese a contenere l' onda d' urto delle **mareggiate**.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

28 COMACCHIO - CODIGORO

**Il Piano urbanistico non c'è  
«Trovato situazione assurda»**

Va approvato entro fine anno, dal vicesindaco Tomasi accusa all'ultima giunta «Non abbiamo neppure il Prg negli ultimi anni tutto è andato avanti in deroga»

**LI DO NAZIONI**  
Montagne di sabbia per proteggere i Bagni dal mare d' inverno

**ACCADE OGGI**  
Comacchio  
Pernice in laguna  
Ma massimo per 15

**OGGI**  
Dopo il blackout totale si torna alla normalità

**OGGI**  
Le scuole elementari vincono il premio Giotto

**CASO PERSONALE**  
Il sindaco replica: «Personale come normale da decenni»

**LI DO NAZIONI**  
Montagne di sabbia per proteggere i Bagni dal mare d' inverno

**ACCADE OGGI**  
Comacchio  
Pernice in laguna  
Ma massimo per 15

**OGGI**  
Dopo il blackout totale si torna alla normalità

**OGGI**  
Le scuole elementari vincono il premio Giotto

**CASO PERSONALE**  
Il sindaco replica: «Personale come normale da decenni»

Acqua Ambiente Fiumi

NELLA ZONA DEL RIO TIZZOLO

## Lavori sull'impianto che difende Borello dal rischio frana

Approvato il progetto per completare quanto fatto Un geologo ha attestato che ora il dissesto è fermo

mazione delle **acque meteoriche** superficiali, sia nell'area di intervento che provenienti da monte, evitando che possano favorire fenomeni di innesco di ulteriori movimenti. In particolare, si prevede la prosecuzione della cunetta stradale esistente fino all'attuale pozzetto di raccolta, la sostituzione della **canaletta** di raccolta dell'acqua piovana posta in corrispondenza del cancello di ingresso all'area e nell'installazione di ulteriori **canalette** lungo il perimetro delle vasche e del piazzale, al fine di raccogliere le **acque meteoriche**, coinvolgerle in appositi pozzetti e, mediante tubazioni, portarle in prossimità del **torrente**. In più, sul retro della nuova **paratia** sarà realizzata una cunetta per raccogliere le **acque** di ruscellamento superficiale della porzione di terreno tra il piazzale e l'opera stessa.

Corriere Romagna

Cesena

31 OTTOBRE 2020 - 39

NELLA ZONA DEL RIO TIZZOLO

### Lavori sull'impianto che difende Borello dal rischio frana

Approvato il progetto per completare quanto fatto  
Un geologo ha attestato che ora il dissesto è fermo

CESENA

Punto avanti verso il consolidamento e la messa in sicurezza dell'impianto di sollevamento "Cala" a Borello. È necessario a causa di una frana che ha causato parzialmente l'incrinazione del tubo del Rio Tizzolo, provocando un abbassamento di diversi metri della porzione di terreno a valle della sede dell'impianto stesso. La cabina era già stato oggetto di un intervento per garantire il ripristino di congrue condizioni di sicurezza del fabbricato nei confronti dei crolli verticali e preservare quindi la normale funzionalità dell'impianto. Ora la giunta comunale ha approvato il progetto per la sistemazione definitiva realizzando una paratia di pali tizze e riprendendo il naturale pendio della sponda. L'opera garantirà la sicurezza dei manufatti e del piazzale antistante anche in caso di terremoti.

**Intervento urgente**  
Come confermato dal rilevamento eseguito dal geologo Carlo Copelli nell'ottobre 2019, il dissesto risulta al momento in fase di arresto, ma non è escluso che nel breve termine, considerando che un evento sismico o una piena eccezionale del corso d'acqua potrebbero causare gravi conseguenze. Per questo motivo si ritiene che questo sia il momento più favorevole per intervenire sull'impianto gestito da Fiera. Il lavoro sarà finanziato da Fiera.

**Lavori urgenti**  
Il progetto prevede opere di regolazione delle acque meteoriche superficiali, sia nell'area di intervento che provenienti da monte, evitando che possano favorire fenomeni di innesco di ulteriori movimenti. In particolare, si prevede la prosecuzione della cunetta stradale esistente fino all'attuale pozzetto di raccolta, la sostituzione della canaletta di raccolta dell'acqua piovana posta in corrispondenza del cancello di ingresso all'area e nell'installazione di ulteriori canalette lungo il perimetro delle vasche e del piazzale, al fine di raccogliere le acque meteoriche, coinvolgerle in appositi pozzetti e, mediante tubazioni, portarle in prossimità del torrente. In più, sul retro della nuova paratia sarà realizzata una cunetta per raccogliere le acque di ruscellamento superficiale della porzione di terreno tra il piazzale e l'opera stessa.



La zona del dissesto



#### Ecoself ko, rifiuti fuori

CESENA Una mezza dozzina di sportive e un sacco nero pieni di rifiuti sono stati abbandonati fuori dall'Ecoself accanto a Palazzo del Ridotto. Questa volta, però, sembra che non sia stato un gesto vandalico di civiltà, ma un malinteso tentativo di incasso di apertura dei comitati. Comunque sia, non è stata bella la scena che si è presentata agli occhi dei passanti nella mattinata di ieri.

### La Camera di commercio fa parlare i numeri per raccontare il proprio supporto alle imprese

Dal 2016 ad oggi  
messi in campo  
interventi  
per 112 milioni

CESENA

La Camera di commercio della Romagna, che opera a sostegno del sistema delle imprese della provincia di Forlì-Cesena e Rimini, in occasione della Giornata della trasparenza 2020, ha presentato online un bilancio delle azioni messe in campo.

«In questo 2020 siamo viventi momenti che "tutto è stato"»,

dichiara il presidente Alberto Zambianchi. «La situazione attuale è molto complessa e per molti aspetti "tutta", ma, proprio come la storia ci insegna, non senza soluzioni. I dati e gli interventi illustrati ci mostrano una Camera di commercio che non ha mai interrotto l'erogazione dei servizi, supportando le imprese, e ha sempre continuato a operare per rafforzare il sistema delle relazioni per la governance locale e per offrire, attraverso le risorse e la competenza di cui dispone, il maggior supporto possibile, alle imprese e alle istituzioni, con una visione di

lungo periodo. Anche da questa crisi, nostra malgrado, dobbiamo trarre insegnamenti e dalla crisi bisogna far emergere le esigenze per nuovi idee e per nuove azioni. Soprattutto, dobbiamo continuare ad avere fiducia nelle nostre capacità e non dobbiamo avere paura del futuro».

Nel periodo di mandato degli attuali organi, dalla costituzione avvenuta il 19 dicembre 2016 fino al 22 ottobre scorso, gli interventi economici sono stati di 11 milioni e 200.000 euro, si tratta di una riduzione di risorse economiche e umane di portata mai vista e, contemporaneamente, di

un incremento delle funzioni e dei compiti da svolgere. Per supportare in modo ottimale l'attività strutturale strategica del territorio delle imprese, la Camera ha partecipato (in 21 società) Per quanto riguarda la digitalizzazione, sono stati erogati quasi 1,5 milioni di euro di voucher alle imprese e attraverso il "Premio impresa digitale" sono state offerte quasi 700 consulenze gratuite a piccole e medie imprese del territorio per la valutazione dell'impegno di nuove tecnologie. Ammontano a oltre 1,7 milioni i contributi per la promozione del territorio e del turismo e a oltre

400.000 euro quelli per l'alternanza scuola-lavoro. A supporto dell'internazionalizzazione sono stati erogati alle imprese oltre 750.000 euro, a cui ne aggiungono oltre 520.000 di contributi per Fiera all'estero. Per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, sono stati erogati, attraverso Confidi, 3,3 milioni.

Antonio Nannini, segretario generale dell'Ente camerale, sottolinea con orgoglio che «dal 2016 a oggi, nonostante il dimezzamento delle risorse economiche a fronte di una diminuzione del personale, la Camera ha mantenuto e accresciuto la propria operatività».

Sul piano dell'efficienza, da segnalare che i fornitori vengono pagati in media 8,2 giorni prima della scadenza e l'indagine di customer satisfaction 2019 ha evidenziato una valutazione di 4,1 in una scala da 1 a 5.

### Ruolo di prestigio dentro Anutel per Agostini, del Servizio Tributi

CESENA

La responsabile del Servizio Tributi del Comune di Cesena, Anna Agostini, è stata nominata componente del Consiglio generale supplemento di Anutel, l'associazione nazionale degli uffici tributi di tutti i più grandi Comuni d'Italia. Il sindaco Enzo

Lattuada vede in questa scelta la conferma che il Servizio Tributi di Palazzo Albionici è «uno dei più preparati a livello regionale». La decisione è stata infatti presa per la stima e la capacità professionali di cui gode la presidente.

L'Anutel, il cui atto costitutivo risale all'agosto del 1994, è un

te quale organo di consulenza e di supporto per i responsabili degli Uffici Tributi delle amministrazioni locali. Ha come scopo primario l'organizzazione di seminari di studio e la promozione di convegni e conferenze contraddistinti sempre dalla partecipazione di esperti e alti funzionari del Ministero delle Finanze. L'Anutel conta attualmente oltre 4.500 soci, ma il loro numero è in costante aumento, poiché è ormai ineludibile il ruolo insostituibile che essa svolge.



Anna Agostini a un convegno di Anutel

# Dissesto dovuto ad una frana, messa in sicurezza dell' impianto di sollevamento "Gallo"

*Intervento a seguito di un dissesto dovuto a una frana che ha ostruito parzialmente e momentaneamente l' alveo del **Rio** Tizzolo*

La Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo dell' intervento di consolidamento e messa in sicurezza dell' impianto di sollevamento "Gallo", a Borello, stabilito a seguito di un dissesto dovuto a una frana che ha ostruito parzialmente e momentaneamente l' alveo del **Rio** Tizzolo provocando un abbassamento di diversi metri della porzione di terreno a **valle** della sede dell' impianto stesso. La cabina dell' impianto di sollevamento era già stato oggetto di un tempestivo intervento atto a garantire il ripristino di congrue condizioni di sicurezza del fabbricato nei confronti dei carichi verticali e preservare quindi la normale funzionalità dell' impianto. L' intervento approvato, invece, costituisce il secondo atto dei lavori sull' area, mirati alla sistemazione definitiva mediante la realizzazione di una **paratia** di pali tirantata e il ripristino del naturale pendio della scarpata. L' opera garantirà la sicurezza dei manufatti e del piazzale antistante anche in caso di fattori occasionali quali eventi sismici. Come confermato dai rilevamenti geologici e geomorfologici eseguiti dal geologo Carlo Copioli nell' ottobre 2019, allo stato attuale il dissesto risulta inattivo e così anche il fenomeno di erosione. "Lo stato attuale dell' area - commenta l' Assessore ai Lavori pubblici Christian Castorri - non fornisce alcuna garanzia di stabilità nel lungo termine e anche nel breve termine, considerando che un evento sismico o una piena eccezionale del corso d' acqua potrebbero causare gravi conseguenze. Per questa ragione si ritiene che questo sia il momento più favorevole alla realizzazione di opere per la messa in sicurezza dell' impianto di sollevamento gestito da Hera S.p.A.. L' obiettivo che si vuole perseguire con questo intervento in progetto, che sarà finanziato da Atersir, è di garantire la stabilità dei manufatti dell' impianto di sollevamento e del piazzale di manovra antistante". Il progetto inoltre prevede la realizzazione di opere di regimazione delle **acque** meteoriche superficiali, sia ricadenti sull' area di intervento che provenienti da monte, evitando in questo modo che le stesse possano favorire fenomeni di innesco di ulteriori movimenti. In particolare, si prevede la prosecuzione della cunetta stradale esistente fino all' attuale pozzetto di raccolta, la sostituzione della **canaletta** di raccolta dell' acqua piovana posta in

area - commenta l' Assessore ai Lavori pubblici Christian Castorri - non fornisce alcuna garanzia di stabilità nel lungo termine e anche nel breve termine, considerando che un evento sismico o una piena eccezionale del corso d' acqua potrebbero causare gravi conseguenze. Per questa ragione si ritiene che questo sia il momento più favorevole alla realizzazione di opere per la messa in sicurezza dell' impianto di sollevamento gestito da Hera S.p.A.. L' obiettivo che si vuole perseguire con questo intervento in progetto, che sarà finanziato da Atersir, è di garantire la stabilità dei manufatti dell' impianto di sollevamento e del piazzale di manovra antistante". Il progetto inoltre prevede la realizzazione di opere di regimazione delle **acque** meteoriche superficiali, sia ricadenti sull' area di intervento che provenienti da monte, evitando in questo modo che le stesse possano favorire fenomeni di innesco di ulteriori movimenti. In particolare, si prevede la prosecuzione della cunetta stradale esistente fino all' attuale pozzetto di raccolta, la sostituzione della **canaletta** di raccolta dell' acqua piovana posta in

CESENATODAY

Cronaca

Cronaca

## Dissesto dovuto ad una frana, messa in sicurezza dell'impianto di sollevamento "Gallo"

Intervento a seguito di un dissesto dovuto a una frana che ha ostruito parzialmente e momentaneamente l'alveo del Rio Tizzolo

Redazione  
30 OTTOBRE 2020 14:55

La Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dell'impianto di sollevamento "Gallo", a Borello, stabilito a seguito di un dissesto dovuto a una frana che ha ostruito parzialmente e momentaneamente l'alveo del Rio Tizzolo provocando un abbassamento di diversi metri della porzione di terreno a valle della sede dell'impianto stesso. La cabina dell'impianto di sollevamento era già stato oggetto di un tempestivo intervento atto a garantire il ripristino di congrue condizioni di sicurezza del fabbricato nei confronti dei carichi verticali e preservare quindi la normale funzionalità dell'impianto. L'intervento approvato, invece, costituisce il secondo atto dei lavori sull'area, mirati alla sistemazione definitiva mediante la realizzazione di una paratia di pali tirantata e il ripristino del naturale pendio della scarpata. L'opera garantirà la sicurezza dei manufatti e del piazzale antistante anche in caso di fattori occasionali quali eventi sismici.

Come confermato dai rilevamenti geologici e geomorfologici eseguiti dal geologo Carlo Copioli nell'ottobre 2019, allo stato attuale il dissesto risulta inattivo e così anche il fenomeno di erosione.

"Lo stato attuale dell'area - commenta l'Assessore ai Lavori pubblici Christian Castorri - non fornisce alcuna garanzia di stabilità nel lungo termine e anche nel breve termine, considerando che un evento sismico o una piena eccezionale del corso d'acqua potrebbero causare gravi conseguenze. Per questa ragione si ritiene che questo sia il momento più favorevole alla realizzazione di opere per la messa in sicurezza dell'impianto di sollevamento gestito da Hera S.p.A.. L'obiettivo che si vuole perseguire con questo intervento in progetto, che sarà finanziato da Atersir, è di garantire la stabilità dei manufatti dell'impianto di sollevamento e del piazzale di manovra antistante".

Il progetto inoltre prevede la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali, sia ricadenti sull'area di intervento che provenienti da monte, evitando in questo modo che le stesse possano favorire fenomeni di innesco di ulteriori movimenti. In particolare, si prevede la prosecuzione della cunetta stradale esistente fino all'attuale pozzetto di raccolta, la sostituzione

### I più letti di oggi

- 1 La palestra sfida il Dpcm: "Resto aperto, i clienti sono venuti ai corsi come un normale lunedì"
- 2 Coronavirus, stabilisce la curva dei contagi. Cinque i positivi nelle scuole
- 3 Nuovo dpcm, è un mini lockdown: ristoranti chiusi alle 18. Stop per cinema, palestre e teatri
- 4 La Polizia chiude e multa la palestra "disobbediente". "Ho ricevuto anche minacce di morte"

corrispondenza del cancello di ingresso all' area e nell' installazione di ulteriori canalette lungo il perimetro delle vasche e del piazzale, al fine di raccogliere le acque meteoriche, coinvogliarle in appositi pozzetti e, mediante tubazioni, portarle in prossimità del torrente. In più, sul retro della nuova paratia sarà realizzata una cunetta per raccogliere le acque di ruscellamento superficiale della porzione di terreno tra il piazzale e l' opera stessa.

## Ponte sul torrente Tavollo necessaria la riqualificazione

**SALUDECIO** Uno schema di convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e la Provincia di Rimini per la manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Tavollo, di proprietà di entrambi gli enti essendo situato fra la strada provinciale 65 "Cerreto" della Provincia di Pesaro e Urbino (nel comune di Tavullia) e la strada provinciale 59 Tavollo della Provincia di Rimini (Saludecio). È stato approvato ieri dal consiglio provinciale di Pesaro. Come spiegato dal dirigente del Servizio viabilità della Provincia pesarese Mario Primavera, in base alle verifiche degli uffici tecnici dell'ente il ponte sul Tavollo «è emersa la necessità ed urgenza di effettuare lavori sulla parte portante del ponte (ripristino delle travi degradate) oltre all'installazione di una nuova barriera a bordo ponte in acciaio (al posto dell'attuale vecchio parapetto) ed il rifacimento della pavimentazione stradale. «Il costo totale degli interventi - ha evidenziato Primavera - è di circa 80mila euro: la Provincia di Pesaro e Urbino si è occupata della progettazione e affidamento lavori e garantirà la direzione lavori; la Provincia di Rimini pagherà la metà dell'opera, per un massimo di 40mila euro».

Corriere Romagna



### CATTOLICA VALCONCA

SABATO 31 OTTOBRE 2020 - 39



IL PROGETTO

## Nuovi alloggi popolari il consiglio dice sì

Via libera alla palazzina con dieci appartamenti che sorgerà al Macanno: l'opposizione protesta

CATTOLICA

TORRE DEL BORGHIO

Alloggi popolari al Macanno, il della maggioranza tra le prime dell'opposizione. La delibera per dare il via libera alla costruzione che porterà alla realizzazione di una palazzina con una decina di appartamenti sociali di circa 80 metri quadri in un'area verde del Macanno, tra le vie Saffo e Carli, era senza dubbio la più attesa del consiglio comunale di giovedì sera, anche per le forti resistenze che erano arrivate nei giorni antecedenti al voto dei residenti del comune Macanno, oltre che da Cattolica Futura.

Il piano di housing sociale è passato, con tutti i cinque nuclei favorevoli, a contrasti la minoranza (Pd, Lega, Cattolica nel Comune). Il progetto è arrivato al nome ponte al bando regionale su 100 partecipanti - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Fausto Bartini -.

La palazzina verrà realizzata con i migliori criteri di efficienza energetica, verrà mantenuta una buona parte di verde. Il consigliere Massimiliano Giannini (Cattolica nel Comune), collimato, così come tutti i consiglieri, via streaming, ha subito



Corteo verde tra via Saffo e via Carli

di utilizzare, per la stessa finalità, il patrimonio comunale, come ha evidenziato il dirigente Rinaldo Gaddi, in risposta ad un quesito di Mario Secchi (Pd). «L'accesso a questa opportunità di voler cementificare, ma nel nostro programma c'è zero cemento. Manteniamo vari, obiettivi, ideali, ma allo stesso tempo non possiamo rinunciare dal rispettare ciò che le carte dicono». Per il capogruppo Pd Alessandro Montanari non possiamo risolvere il problema (la difficoltà delle giovani coppie ad acquistare casa, a P) creando un altro colossale investimento nell'area verde.

## San Giovanni stanziato 140mila euro per aiutare le famiglie

Per far fronte all'emergenza il consiglio comunale dà la via libera ai contributi

SAN GIOVANNI

L'amministrazione Morini ha approvato nel consiglio di giovedì sera la delibera di stanziamento di 140mila euro per far fronte all'emergenza causata dal coronavirus. Il stanziamento è stato approvato all'unanimità.

L'amministrazione ha scelto i nuclei di riferimento, questa volta solo con i nuclei comunali, la misura di solidarietà alimentare, che durante il lockdown era stata promossa dallo Stato, stanziando 50mila euro per la distribuzione di buoni spesa, i cui criteri venivano stabiliti da un apposito tavolo tecnico. A questa cifra

occorre poi aggiungere il contributo di 3.500 euro alla Caritas, con la quale è un lavoro di ricerca nei tavoli permanenti, grazie alla quale è possibile mettere in pratica altri progetti, come il tutto al pagamento delle bollette. Un'altra misura di aiuto alle famiglie, che hanno valore fino a 25mila euro è lo stanziamento di 10mila euro per sostenere il pagamento del trasporto scolastico delle scuole materne, ma per la tratta verso Pesaro e Urbino, sia per quella verso Rimini. Il stanziamento incrementa la spesa per l'accompagnamento al trasporto scolastico di 5.500 euro per aumentare il numero di accompagnatori su tutti i percorsi scolastici al fine di garantire e controllare il distanziamento fisico di bambini e ragazzi.

A tutte queste somme vanno aggiunti gli stanziamenti riservati dalla Regione Emilia Romagna per 6.700 euro a tutti i comuni per 3.200 euro del comune per i contributi legati all'attività sportiva, inoltre ci sono 17.700 euro di Asineri.



### APERTI "I MANGIARI"

CATTOLICA C'è chi non si lascia scoraggiare dagli effetti del Covid sull'economia. Tra questi ci sono Davide Trebbi e Barbara Moretti che insieme al nuovo socio Carlo Rinaldi, il 20 ottobre scorso hanno aperto i battenti del ristorante I MANGIARI, in via Fiume a Cattolica. Come in molte realtà della zona è possibile prenotare in sicurezza nel locale e per la cena si lavora sull'asporto. La cucina, curata dallo chef Tommaso Morasini, è caratterizzata da ricette che affondano le radici nelle tradizioni romagnole, con occhio attento alle materie prime.

## Oggi la spesa solidale per le famiglie in difficoltà

GABICCE MARE

S'incrocia Aurumaci - La Spesa solidale. L'iniziativa che oggi, dalle 8 alle 16, si svolgerà al supermercato Tavo, promossa dall'associazione ai servizi sociali del comune di Gabicce Mare e della Caritas unita pastore di Gabicce Mare. L'iniziativa ha l'obiettivo

di raccogliere gli alimenti, per sommare attraverso la Caritas le famiglie gabicce in difficoltà. I cittadini che intendessero partecipare, una volta fatta la spesa, potranno lasciare pasta, olio, prodotti alimentari a lunga conservazione, articoli per l'igiene della casa e della persona, nell'apposito contenitore.



Il ponte sul Tavollo

re è emersa la necessità ed urgenza di effettuare lavori sulla parte portante del ponte (ripristino delle travi degradate) oltre all'installazione di una nuova barriera a bordo ponte in acciaio (al posto dell'attuale vecchio parapetto) ed il rifacimento della pavimentazione stradale. «Il costo

totale degli interventi - ha evidenziato Primavera - è di circa 80mila euro: la Provincia di Pesaro e Urbino si è occupata della progettazione e affidamento lavori e garantirà la direzione lavori; la Provincia di Rimini pagherà la metà dell'opera, per un massimo di 40mila euro».